

I DUE COMMISSARI ABBIANO IL CORAGGIO DI CONVOCARE UN'ASSEMBLEA PUBBLICA COME REGALO DI NATALE PER SPIEGARE AGLI SCANNESI LA “VERITÀ” SULLA SITUAZIONE CONTABILE CHE HANNO TROVATO IN COMUNE

di Roberto Nannarone
(già assessore al bilancio dal 2005 al 2008)

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 22 ottobre 2012 ho rinvenuto il decreto, firmato il 4 ottobre scorso, con il quale il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha sciolto il Consiglio Comunale di Scanno.

Su proposta del Ministro dell'Interno Cancellieri, il Presidente ha nominato il dott. Luciano Giuseppe Conti “*commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune*” fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Fin qui nulla di particolare. E' prassi che il Presidente della Repubblica firmi un decreto del genere ogni qual volta viene a determinarsi una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei componenti del corpo consiliare di un Comune.

Nel nostro caso, “*Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 20 agosto 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”

Il Prefetto di L'Aquila, pertanto, ha proposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scanno disponendo, nel contempo, con provvedimento del 22 agosto 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del Commissario per la provvisoria gestione del Comune.

Certamente non sarà sfuggita a molti l'evidente carenza di informazione da parte dei responsabili del Comune di Scanno, che hanno omesso di pubblicare sul sito ufficiale non soltanto il decreto prefettizio n. 25487 del 22 agosto 2012 di sospensione del Consiglio Comunale di Scanno, con la conseguente nomina del dott. Conti, quale commissario per la provvisoria gestione del Comune, ma anche il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2012.

Eppure, sullo stesso sito, abbiamo avuto modo talvolta di leggere notizie, anch'esse “importanti”, non c'è dubbio, riferite alle assenze del Commissario Prefettizio dalla sede municipale per improrogabili impegni istituzionali svolti altrove!

Qualcuno potrebbe chiedersi sul perché di questa notizia, che è ormai “vecchia”. E' presto detto.

Come profano cittadino scannese mi chiedo quali siano i compiti istituzionali che ha nel nostro Comune il dott. Gianfranco Attili, che sappiamo essere un “sub commissario”, nominato con decreto prefettizio n. 25518 del 23 agosto 2012 (conosciamo queste notizie dalla determinazione n. 79 del 1° ottobre 2012, con la quale il Responsabile dell'Area Amministrativa ha provveduto all'impegno di spesa per la liquidazione del compenso mensile di € 1.403,00 a favore del Commissario e di € 1.122,40 a favore del dott. Attili, oltre naturalmente ai rimborsi delle spese di viaggio e di missione), dal momento che il suo nome, (a parte nelle determinazioni delle liquidazioni dei rimborsi spese), non appare in nessun altro documento.

Non abbiamo avuto modo di leggere sul sito istituzionale del nostro Comune il decreto prefettizio n. 25518 del 23 agosto 2012 di nomina del dott. Giancarlo Attili.

Non siamo a conoscenza, quindi, dei compiti affidati al “sub Commissario”, che sappiamo essere attualmente un Dirigente presso il Comune di Chieti.

Se è vero, come si sente dire, che il dott. Attili è stato incaricato per collaboratore con il Commissario Prefettizio dott. Conti, soprattutto nella materia contabile e finanziaria, non riesco a spiegarmi come mai il dott. Attili non appone alcuna firma sugli atti ufficiali pubblicati, predisposti dall'Ufficio di Ragioneria e visti dal Revisore dei Conti.

Ed allora, se il Commissario Prefettizio ha avuto la possibilità di aver al suo fianco il dott. Attili per la verifica del Rendiconto di gestione per l'anno 2011 e per la redazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012, perché tali documenti contabili, che per nulla si discostano da quelli predisposti dal Ragioniere Comunale durante la passata Amministrazione Giammarco, risultano ancora viziati da evidenti illegittimità?

Forse soltanto i "superstiti" dell'ex Amministrazione Giammarco credono che il Rendiconto di gestione 2011, solo perché "certificato" dal Commissario Prefettizio, dia certezza della regolarità amministrativa e contabile della passata gestione Giammarco.

Non è così. I due Commissari, per ragioni di correttezza amministrativa e per evitare che gli Scannesi continuino ancora a brancolare nel buio più assoluto sulla reale situazione finanziaria del nostro Comune, abbiano il coraggio di convocare un'Assemblea pubblica per spiegare a tutta la cittadinanza quale è la "verità" sulla situazione contabile che hanno trovato in Comune e che, nostro malgrado, lasceranno inalterata.

Il Commissario Prefettizio, che ha dimostrato di essere così disposto a partecipare alle presentazioni di calendari e presepi viventi, organizzi un incontro pubblico per il "Buon Natale"!

Per essere concreti e citare soltanto alcuni dati che dimostrano come in Comune si continua ancora a "giocare con i numeri", senza che nulla sia cambiato, nel corso dell'assemblea pubblica chiederei al sub Commissario dott. Attili di spiegare alla gente perché continuano ad essere riportati nel Rendiconto di gestione 2011 numerosi "residui attivi" insussistenti, che, eliminati con un sol colpo di spugna, metterebbero in gravi difficoltà il nostro Comune!

Non vorrei che alla fine, responsabile di tutte le irregolarità amministrative-finanziarie che potrebbero essere accertate nel prossimo futuro resti soltanto il Responsabile dell'Area Amministrativa, il nostro Ragioniere Comunale Cesidio Spacone, lasciato da solo con il "cerino acceso in mano"! Il Commissario ed il suo Sub, nonché il Revisore dei Conti, cosa hanno fatto, da agosto, per riportare chiarezza nei conti del Comune?

Ho avuto modo di sollecitare più volte, con miei scritti, il Commissario Prefettizio ed il sub Commissario, perché avessero a cuore il destino del nostro Paese, senza rinviare ad altri l'amara responsabilità di far emergere il disastro finanziario del nostro Comune. Non ho avuto alcun riscontro.

Nella delibera n. 41 del 7 dicembre 2012 di "Approvazione Rendiconto di gestione Anno 2011" si legge: "Preso atto che il Responsabile dell'area finanziaria ha attestato che: - il rendiconto 2011 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 126.983,93; ... - è stato accertato che i residui attivi da riscuotere sono certi ed esigibili e che, prevalentemente, sono riferiti a trasferimenti per il finanziamento di opere pubbliche".

Mi chiedo e chiedo ai due Commissari: ma voi avete preso "soltanto" atto delle attestazioni del Responsabile dell'area finanziaria, senza entrare nel merito delle scritture contabili e verificare, per esempio, che **il residuo attivo di € 119.300,00**, riportato al **capitolo 558**, insieme agli ormai dimenticati **825 mila euro**, non può assolutamente essere un residuo attivo, (peraltro già speso dal 2008 in poi!), perché iscritto nel bilancio di competenza anno 2006, attingendo a fondi propri di bilancio, per cofinanziare l'investimento sul bacino sciistico di Monte Rotondo? Nessuno ci deve dare questa somma, perché doveva essere attinta dal bilancio corrente dell'anno di realizzazione dell'investimento!

E poi stiamo ancora attendendo che qualcuno versi nelle casse del Comune i **53.000 euro** per tagli di bosco (iscritti al capitolo 388 e risalenti agli anni 2004 e 2006)? L'ex Giunta Giammarco, senza aver provveduto ad alcun riconoscimento di debito fuori bilancio, ha approvato, con **deliberazione n. 6 del 14 gennaio 2012**, una transazione a compensazione di fatture insolute con il Consorzio Forestale dell'Alta Valle del Sagittario, per un ammontare di € 38.086,93, cedendo materiale legnoso derivante dal taglio del bosco di Preccia. Perché queste somme non sono state compensate con i 53.000 euro? Forse perché non esiste più il motivo per sperare di averli in cassa?

Ebbene, se dall'elenco dei residui attivi, allegato al Rendiconto di gestione 2011, togliessimo "soltanto" queste due voci, perché insussistenti, per l'importo di **€ 172.300**, la gestione relativa all'anno 2011 non si chiuderebbe con un avanzo di amministrazione di € 126.983,93, ma **con un disavanzo di € 45.316,07**. E ci fermiamo soltanto a queste due voci.

E di residui attivi insussistenti il Rendiconto di gestione 2011 ne ha proprio tanti!

Con questo semplice esempio, il dott. Attili, sub commissario prefettizio, sicuramente dovrebbe dire al popolo scannese che il bilancio di previsione per l'anno 2012 è tutto da rifare, anche perché, come prima posta attiva, prevede un **avanzo di amministrazione di € 120.000 (ed io mi chiedo, perché non € 126.983,93!** Questa è la dimostrazione che nel nostro Comune si danno i numeri a lotto, senza alcun criterio contabile!).

Avremmo, quindi, non un avanzo di amministrazione di € 120.000, ma un disavanzo di € 43.316,07 da integrare con ulteriori aumenti di tasse, per non avere un buco di bilancio!

Ed allora?

Coraggio Signori Commissari Prefettizi, fateci questo bel "**Regalo di Natale**"!.

Convocate un'**assemblea pubblica** per domenica mattina presso l'Auditorium dell'ex Anime Sante, quando molti Scannesi hanno la possibilità di poter partecipare, anticipando la consueta venuta del martedì.

E' importante questo incontro, non per scambiarci semplici convenevoli augurali, con brevi e fuggenti saluti, ma per confrontarci sui problemi seri del nostro Paese, e "**Per dare un senso a quanto vogliamo fare per il miglioramento di Scanno, di tutti gli abitanti di Scanno e quanti ci visiteranno e avranno un caro ricordo di noi Scannesi**", come chiude il pensiero augurale riportato sul calendario, edito dal Comune di Scanno.

Signori Commissari, sarà un modo perché, dopo questi mesi di "*provvisoria gestione del comune*" prima delle nuove elezioni, abbiate a conservare "*un caro ricordo di noi Scannesi*".